



Diffuso in tutta Italia il  
volantino di giudizio di CI  
sulle recenti elezioni  
amministrative

## Dopo il voto riparte la sfida educativa

**MILANO.** «Le elezioni ci hanno provocati a una consapevolezza maggiore di quali sono "le forze che muovono la storia" e ad essere meno ingenui sul potere salvifico della politica». Lo afferma Comunione e Liberazione che sta diffondendo in tutta Italia un volantino di giudizio sulla passata tornata elettorale, dal titolo "Pronti a rendere ragione della speranza che è in noi". «E ora non desideriamo altro che la libertà per noi e per tutti di costruire e di condividere la nostra esperienza con chiunque, a cominciare da coloro che abbiamo incontrato in questi mesi, dai loro bisogni – si legge nel volantino –. La politica, chi ha vinto, ma anche chi ha perso, sarà

in grado di riconoscere questa novità di vita nel presente e di difenderla come un bene per tutti? Quando siamo nati abbiamo domandato una sola cosa a chi comandava allora: "Mandateci in giro nudi, ma lasciateci la libertà di educare". Allora come oggi, Comunione e Liberazione esiste solo per questo. Chiediamo troppo?». Nel volantino il movimento sottolinea che le elezioni, come qualsiasi altra circostanza della vita «hanno costretto ognuno di noi a prendere posizione e ad assumersi la propria responsabilità». «Soprattutto questa volta, non è stato facile andare oltre le apparenze e i luoghi comuni alimentati dal mondo politico e dall'opinione

dominante – continua CI –. Per questo ci siamo ripetuti "Non aspettiamoci un miracolo, ma un cammino", perciò abbiamo condiviso con chiunque l'unica cosa reale che abbiamo: un'esperienza di novità umana, che si è dimostrata capace di darci una pienezza e una positività in qualunque circostanza ci trovassimo». «Dopo queste elezioni – conclude la nota – suonano attualissime le parole che don Giussani rivolse a un giovane incontrato in Università Cattolica alla fine degli anni Sessanta, che considerava ormai la rivoluzione l'unico modo per incidere sulla storia: "Le forze che muovono la storia sono le stesse che rendono felice l'uomo"».

www.ecostampa.it

